



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Scuola Secondaria Statale di Primo Grado “San Giovanni Bosco”

Trentola Ducenta (CE)

PROTOCOLLO

Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri

Triennio 2022/23 - 2023/2024/- 2024/2025

*Deliberato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 12/09/2022*

**DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. MICHELE DI MARTINO**

Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri

Il Protocollo di Accoglienza e Integrazione è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, Traccia le fasi dell'accoglienza;
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana; Individua le risorse necessarie per tali interventi.

FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri; Sostenerli nella fase d'adattamento;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata; Favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- Promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA STRANIERA

ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. La Scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato che segue il ricevimento di questo tipo di iscrizioni in modo continuativo.

COMPITI DELLA SEGRETERIA

- Iscrivere l'alunno;
- Raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- Fissare un primo incontro tra famiglia e Commissione Accoglienza d'Istituto, se necessario alla presenza di un mediatore linguistico.

LA PRIMA CONOSCENZA

E gestita dalla Commissione d'Accoglienza formata da tre docenti (di cui uno ne è il referente) e coordinata, su delega del Dirigente Scolastico, dal docente referente. E' un'articolazione del Collegio ed ha competenze di carattere consultivo e progettuale e deliberativo per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo arrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione di accoglienza nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

- Esaminare la prima documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione; Effettuare il primo colloquio con l'alunno, la famiglia e, dove possibile, con un
- rappresentante del futuro team docente (se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico) durante il quale:

-raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno;

-fornire informazioni sull'organizzazione della scuola;

- -far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia. Stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio;
- Informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento il nuovo iscritto nella classe (max 1 settimana);
- Fornire tutti dati raccolti al team docente che accoglierà
- Predisporre una relazione sul lavoro svolto.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'alunno viene iscritto in linea generale alla classe corrispondente all'età anagrafica, ma può essere inserito anche in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica sulla base dei seguenti criteri:

- Accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno (che non riguarderà tanto il livello di padronanza della lingua italiana, quanto l'area logico matematica e altre abilità trasversali, anche grafico-pittoriche e manipolative);
- Ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- Corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza (scolarizzazione regolare oppure irregolare, mancata scolarizzazione...);
- Titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- Trasferimento non da un altro Paese, ma da un'altra scuola italiana;
- Data di iscrizione (in particolare, se l'iscrizione avviene da gennaio in poi, l'alunno può essere inserito nella classe inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; in tale caso verranno valutati progressi rispetto alla situazione di partenza per quello specifico periodo, che verrà considerato prioritariamente come "percorso di accoglienza");
- Presenza nella classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno di una prevalenza di alunni stranieri

Qualora vi siano pri sezioni, per la scelta della classe si dovranno tenere presenti seguenti criteri:

- Numero totale degli alunni della classe, Numero di alunni stranieri già inseriti;
- Numero di alunni con certificazione di handicap e in situazione di svantaggio;
- Dinamiche relazionali all'interno della classe.

Sulla base di tali criteri la Commissione accoglienza decide la classe di inserimento L'insegnante referente che ha curato l'incontro di accoglienza, ha il compito di:

- Redigere il verbale dell'incontro;
- Comunicare ai docenti della classe il nuovo inserimento e la data di ingresso in classe del nuovo alunno presentando le motivazioni della decisione;
- Dare consulenza per la preparazione dell'accoglienza;
- Essere presente per accogliere l'alunno e i suoi genitori il primo giorno di scuola,
- Proporre alla famiglia l'eventuale acquisto di un libro di testo per l'apprendimento dell'italiano come L.2. E' possibile infatti sostituire il/i libro/i di testo scelto/i per la classe con altri testi.

SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

1. Preparare gli alunni ad accogliere il nuovo compagno. Ricordare che compagni sono i protagonisti dell'accoglienza, non comparse
2. Predisporre il banco con un segno di benvenuto (il suo nome, un disegno dei compagni, un messaggio nella lingua madre
3. Prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale;
4. Utilizzare un linguaggio chiaro e semplificato, avvalendosi anche del tono di voce e dei gesti nel proporre le varie attività;
5. Indicare l'inizio e la fine delle attività in modo da fornire punti di riferimento chiari;
6. Privilegiare, quando e possibile, la comunicazione a due o in piccoli gruppi;
7. Rispettare la fase del silenzio, non forzare i tempi della comunicazione;
8. Non sommergere l'alunno di messaggi, ma utilizzare poche espressioni ricorrenti e ben scelte che favoriscono l'interazione.

Un' accoglienza "amichevole" si può anche concretizzare nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un bambino italiano-o immigrato di vecchia data - che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio", specialmente nei primi tempi.

LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE

La normativa vigente prevede che i docenti possano definire "il necessario adattamento dei programmi di insegnamento" (D.PR. 394/99). Questo sulla base delle osservazioni e delle prove d'ingresso somministrate durante il primo periodo di frequenza scolastica in tutte le discipline.

Alla programmazione individualizzata consegue una valutazione individualizzata.

La valutazione, per gli alunni iscritti da gennaio in poi, potrà essere espressa con il solo giudizio, relativo alla rilevazione dei progressi ottenuti nel periodo di effettiva frequenza.

IL DOCENTE - IL CONSIGLIO DI CLASSE

Favorisce l'integrazione nella classe con attività intenzionali e programmate;

Utilizza metodi e strumenti che favoriscono la cooperazione e l'intercultura;

Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;

Rileva i bisogni specifici di apprendimento, ed elabora una programmazione individualizzata

Rivede e aggiorna gli obiettivi nel corso dell'anno;

Nella valutazione finale considera i processi di apprendimento, il raggiungimento degli obiettivi personalizzati e le valutazioni intermedie.

Ciascun docente nella programmazione individualizzata dovrà quindi indicare:

- gli obiettivi minimi non generici e coerenti con la situazione di partenza dell'alunno (es. non "saper leggere", ma "saper leggere una frase semplice");
- contenuti essenziali;
- i criteri di valutazione.

Deliberato dal C. d. D. nella seduta del 12 settembre 2022

Il Dirigente Scolastico

Dott. Michele Di Martino

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993*